



# TRE NEWS

MAR  
26

Periodico di informazione  
del Comune di Treviso  
anno IX

**Circoli di R-Esistenza:  
il cibo, occasione  
di dialogo**

---

**Tre Albe Calcio  
Festeggia  
70 anni di storia**

---

**“Comunità Mosaico”,  
anche Treviso nella  
Strategia Clima**

**Memoria** | Andrea Agliardi

Descrizione: in un'epoca di continuo sviluppo del nostro paese non dobbiamo dimenticare il centro storico e le bellissime vie che lo compongono.

## TRENNEWS PERIODICO DI INFORMAZIONE COMUNALE

Anno IX  
Marzo 2026

Registrato presso  
il Tribunale di Bergamo

Autorizzazione  
del Tribunale di Bergamo  
del 12/03/2025

Progetto grafico e  
Impaginazione  
NewTarget Srl - BG

Stampa  
Novecento Grafico - BG

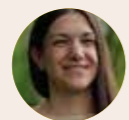
Legale rappresentante  
Pasquale Gandolfi

Direttore Responsabile  
Maria Teresa Birolini



### SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

- 04 Sostenibilità alimentare e lotta allo spreco: all'Officina di Merlino un evento formativo
- 06 L'impegno dell'Officina di Merlino contro lo spreco alimentare



### CULTURA, BIBLIOTECA, LAVORO E ASSOCIAZIONISMO

- 08 Treviolo celebra i nuovi talenti della scrittura: il Festival degli autori emergenti compie dieci anni
- 10 Circoli di R-Esistenza: a Treviolo il cibo diventa occasione di dialogo e comunità
- 11 Un viaggio in Russia senza lasciare Treviolo



### COMMERCIO, SPORT, COMUNICAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO ABITATIVO COMUNALE

- 12 Treviolo: al via i corsi gratuiti di autodifesa femminile promossi dall'assessorato allo sport
- 14 Curnasco, la riqualificazione del centro storico rilancia il commercio
- 15 Trealbe Calcio. 70 anni di storia



### ECOLOGIA, MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

- 16 Il ruolo del Comune di Treviolo nel Progetto Strategia Clima "Comunità Mosaico"
- 18 Save by Cycling: al Comune di Treviolo la sostenibilità si mette in movimento...  
E PREMIA CHI PEDALA



### BILANCIO, TRIBUTI, VIABILITÀ E SICUREZZA

- 20 Sicurezza, prevenzione e comunità: l'impegno del Comandante e della sua squadra

### 22 GRUPPI CONSILIARI

**Nella foto in sindaco Pasquale Gandolfi con i ragazzi presenti alla cerimonia di consegna delle borse di studio: "Questo appuntamento rappresenta un segno concreto di riconoscimento - ha ricordato il Sindaco - , ma soprattutto un incoraggiamento a proseguire con determinazione e fiducia il cammino intrapreso, ricordando l'importanza di restare fedeli a sé stessi e alle proprie aspirazioni".**



**Il conflitto in corso in Iran rappresenta uno degli eventi geopolitici più rilevanti e preoccupanti degli ultimi anni.**

**Non si tratta di una crisi isolata o lontana da noi, ma di una escalation che coinvolge equilibri globali, potenze internazionali e interessi economici strategici.** In un mondo sempre più interconnesso, ciò che accade in Medio Oriente ha conseguenze dirette anche sui territori locali, come quello bergamasco, e sulla vita quotidiana delle nostre famiglie treviesi. In questo scenario, la dimensione economica si intreccia con quella militare: il controllo delle risorse energetiche e delle rotte commerciali diventa parte integrante dello scontro.

**È quindi evidente che non siamo di fronte soltanto a una guerra "lontana", ma a un evento capace di incidere sugli equilibri mondiali.** Anche un territorio produttivo e dinamico come quello bergamasco non è immune rispetto agli effetti di questa crisi. In primo luogo, l'impatto economico è immediato. Le tensioni nello Stretto di Hormuz e nei mercati energetici internazionali portano a un aumento dei prezzi di petrolio e gas. Questo si traduce in bollette più alte, carburanti più costosi e un generale incremento del costo della vita. **Le famiglie si trovano così a dover affrontare spese sempre più difficili da sostenere. A ciò si aggiunge l'effetto**



**Pasquale Gandolfi**  
Sindaco di Treviolo

## IL SINDACO INFORMA

# Dalla guerra in Iran alle nostre comunità: perché il diritto internazionale riguarda anche Treviolo

### sul sistema produttivo locale.

Bergamo, con la sua forte vocazione industriale e manifatturiera, risente in modo diretto dell'aumento dei costi energetici e dell'incertezza dei mercati internazionali. Le imprese vedono ridursi i margini, rallentare gli ordini e, in alcuni casi, si trovano costrette a rivedere investimenti e occupazione.

**Il rischio è quello di una ricaduta concreta sul lavoro e sulla stabilità economica del territorio e tutto questo porta ad un impoverimento delle famiglie.** Di fronte a questa situazione, emerge con forza una questione centrale: **il rispetto del diritto internazionale. Le regole che disciplinano i rapporti tra Stati non sono un dettaglio tecnico, ma rappresentano il fondamento della convivenza globale. Il principio di sovranità, il divieto di aggressione, la tutela dei civili e la proporzionalità nell'uso della forza sono strumenti pensati per evitare che il mondo scivoli nella legge del più forte.** Eppure, gli eventi recenti sollevano interrogativi profondi. Attacchi preventivi, eliminazioni mirate e operazioni militari su larga scala mettono in discussione questi principi e rischiano di indebolire l'intero sistema internazionale. **Quando le regole vengono aggirate o interpretate unilateralmente,**

**si apre una fase di instabilità in cui diventa più difficile garantire sicurezza e pace.** È proprio qui che si inserisce un nodo politico e morale decisivo: la tentazione di accettare la logica della forza come criterio dominante. Accettare questa logica significherebbe rinunciare a un'idea di comunità internazionale fondata su regole condivise. Significherebbe tornare a un sistema in cui la sicurezza non è garantita dal diritto, ma dalla forza. **Per le nostre famiglie e per le nostre comunità, tutto questo non è astratto. Significa avere una responsabilità: quella di difendere i principi su cui si basa una convivenza pacifica.** Il rispetto del diritto internazionale, il rifiuto della violenza come strumento ordinario di risoluzione dei conflitti, la promozione del dialogo e della cooperazione non sono valori lontani, ma elementi concreti che incidono sulla qualità della nostra vita. **In un momento storico complesso, diventa quindi fondamentale non solo osservare ciò che accade, ma comprenderlo e discuterlo.** Perché il futuro dell'ordine internazionale, e in parte anche quello delle nostre comunità locali, dipende dalle scelte che verranno fatte oggi. **E tra queste scelte, una appare decisiva: non accettare mai, come inevitabile, la legge del più forte.**



**Virna Invernici**  
Vicesindaca  
Servizi alla Persona,  
Istruzione e pari opportunità

## SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE E LOTTA ALLO SPRECO: all'Officina di Merlino un evento formativo

**Ridurre lo spreco alimentare e promuovere una cultura della sostenibilità non è solo una questione ambientale: è anche una sfida educativa.**

Da questa consapevolezza nasce un incontro formativo organizzato da DessBg grazie all' "Officina di Merlino" e accolto negli spazi del Servizio di Formazione all'autonomia per persone con disabilità.

Si tratta di un servizio territoriale dedicato a giovani tra i 16 e i 35 anni che necessitano di sviluppare maggiore consapevolezza di sé, autodeterminazione, autostima e competenze utili per affrontare il proprio futuro nei contesti familiare, sociale e professionale.

L'obiettivo del servizio è favorire l'acquisizione

di competenze sociali e relazionali, promuovere un ruolo attivo all'interno della famiglia o l'emancipazione da essa e sviluppare i prerequisiti necessari per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

Questo percorso si realizza attraverso progetti socio-educativi e socio-formativi individualizzati, definiti nel tempo e condivisi con le famiglie, con il coinvolgimento delle risorse del territorio e di figure professionali qualificate. *"Promuovere la sostenibilità e la lotta allo spreco alimentare - dichiara l'assessore alle politiche sociali e Vice Sindaco, Virna Invernici - significa educare a una maggiore responsabilità verso l'ambiente e verso la comunità".*

Il servizio è attivo 46 settimane all'anno e propone una programmazione delle attività quadrimestrale, che

permette di valorizzare le opportunità offerte dalla stagionalità e dal territorio, favorendo collaborazioni e attività diversificate.

Ogni proposta educativa non è mai fine a sé stessa, ma rappresenta uno strumento mirato al raggiungimento di specifici obiettivi educativi. Particolare attenzione è dedicata alla sostenibilità ambientale. L'area Ambiente della Cooperativa Alchimia, attiva dal 2004, promuove infatti progetti di educazione alla sostenibilità che coinvolgono famiglie e cittadinanza nello sviluppo di buone pratiche a tutela dell'ambiente e di stili di vita più responsabili.

Questo approccio è coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e si traduce in azioni concrete anche all'interno dei servizi gestiti dalla cooperativa. Tra le iniziative quotidiane rientrano gli "Eco



Tips", piccoli suggerimenti e gesti sostenibili che aiutano a sensibilizzare le persone che frequentano il servizio. Gli ambienti sono arricchiti da poster e indicazioni pratiche che stimolano comportamenti consapevoli e rispettosi dell'ambiente.

**Le attività green proposte sono numerose e spaziano dalla distribuzione di generi alimentari con attenzione alla sostenibilità e alla lotta allo spreco, alla cucina antispreco, dall'orto con compostaggio alla coltivazione di piante**

**aromatiche e alla produzione di sali aromatizzati.**

Non mancano laboratori di autoproduzione, come la realizzazione di **detersivi naturali per la casa o prodotti di bellezza green**, attività creative con materiali di recupero come la produzione

di candele e carta riciclata, fino alle **"bombe di semi"**, pensate per diffondere il verde in modo semplice e divertente. Sono inoltre organizzate attività ed escursioni in natura per favorire una riconnessione





## L'IMPEGNO DELL'OFFICINA DI MERLINO CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

**L'educazione alla sostenibilità passa spesso da piccoli gesti quotidiani, capaci però di generare un grande impatto.**

Lo racconta Chiara Fiorinelli, educatrice dell'Officina di Merlino, servizio della Cooperativa Sociale Alchimia, che da anni porta avanti attività educative e sociali con un'attenzione costante alla tutela dell'ambiente e alla lotta allo spreco alimentare.

*"Nel tardo autunno – racconta Fiorinelli – la nostra responsabile dell'area ambiente della cooperativa ha proposto di organizzare alcuni tavoli di confronto sul tema della sostenibilità".*

con l'ambiente. Durante l'incontro è stato approfondito in particolare il tema della **cucina antispreco**, un approccio che mira a ridurre al minimo gli sprechi alimentari valorizzando ogni ingrediente. **Non si tratta solo di evitare di buttare via il cibo, ma di ripensare il modo in cui lo si acquista, lo si conserva, lo si cucina e lo si riutilizza.**

I principi della cucina antispreco prevedono, ad esempio, l'utilizzo di tutte le parti degli ingredienti –

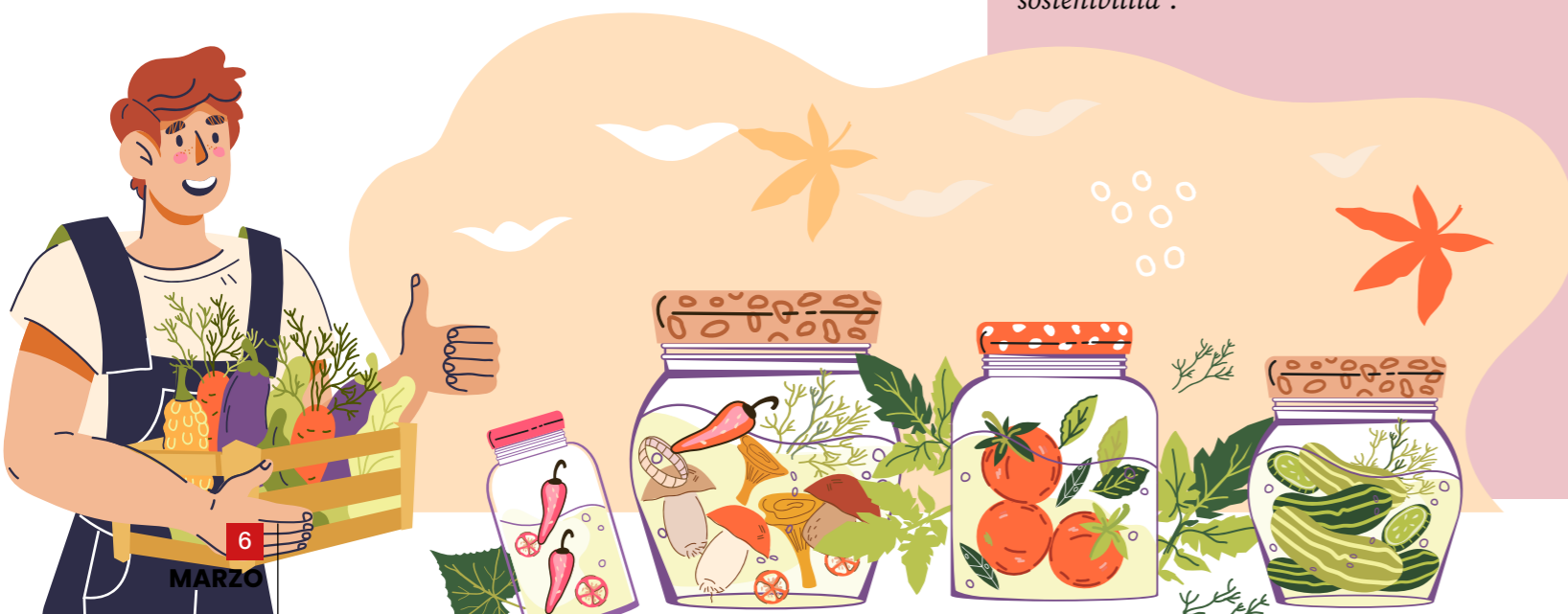
come bucce, gambi o foglie – il recupero degli avanzi per creare nuovi piatti, la pianificazione dei pasti per evitare acquisti eccessivi, la corretta conservazione degli alimenti e la preferenza per prodotti locali e di stagione.

Anche l'autoproduzione di conserve o brodi e l'educazione al valore del cibo attraverso attività pratiche rappresentano strumenti fondamentali per promuovere una cultura della sostenibilità.



frutti ed erbe aromatiche che arricchiscono le attività e permettono ai ragazzi di conoscere da vicino il ciclo del cibo, dalla terra alla tavola. Durante l'incontro organizzato con il DESS, il servizio ha avuto l'occasione di presentare tutte queste iniziative, aprendo un confronto con i partecipanti sul valore delle scelte quotidiane nella lotta allo spreco alimentare. **Un momento particolarmente significativo è stato l'intervento di Raffaele Avigliano, coordinatore della Dispensa Sociale e autore del libro**

**"Nostre Eccedenze", che ha guidato una riflessione condivisa con i ragazzi presenti.**





**Marta Piarulli**  
Assessora Cultura, Biblioteca,  
Lavoro e Associazionismo

## Treviso celebra i nuovi talenti della scrittura: il Festival degli autori emergenti compie dieci anni

**Dieci anni di storie, incontri e nuove voci. Il Festival degli autori emergenti di Treviso continua a crescere e a confermarsi come uno spazio dedicato a chi ha scelto la scrittura come passione e forma di espressione.**

L'appuntamento, come da tradizione la prima domenica di febbraio alla biblioteca di Treviso, ha offerto anche quest'anno un'occasione preziosa per far conoscere nuovi autori, presentare libri e creare un dialogo diretto tra scrittori e lettori, in un clima di scambio e ispirazione.

Ogni autore ha avuto a disposizione 45 minuti per raccontare la propria opera: romanzi, poesie, saggi e libri per bambini. Numerosi gli scrittori che hanno contribuito al successo dell'edizione 2026. Abbiamo raccolto alcune testimonianze e brevi presentazioni delle opere portate al Festival.



**Clementina Macetti**  
Per Clementina Macetti il Mini Festival organizzato dalla biblioteca Lanfranco da Albegno è stato *"un'esperienza piacevole e ben organizzata"*, caratterizzata da un clima accogliente e da un pubblico attento. Durante l'incontro è stato presentato il testo didattico **"Laboratorio artistico"**, utilizzato nei licei artistici. Il volume ha un legame diretto con la sede dell'evento: l'ultimo capitolo, dedicato all'allestimento di una mostra, racconta infatti un'esperienza realizzata proprio nella Biblioteca Lanfranco da Albegno di Treviso nel 2013 da una classe del liceo artistico "Giacomo e Pio Manzù". Macetti ha detto *"Il mio ringraziamento va alla moderatrice Delia Agazzi, alla bibliotecaria Viviana Vitari e al Comune di Treviso per il sostegno all'iniziativa"*.



**Carlotta Pedercini**  
Carlotta Pedercini anche lei protagonista al festival con il romanzo di formazione **"Cicatrici"**, presentato in dialogo con lo scrittore Cristiano Pedrini. Il libro racconta la storia di Niccolò e Odette, due giovani artisti - lui cantante, lei scrittrice - la cui relazione viene messa alla prova dalla rivelazione di un segreto. La vicenda affronta temi come identità, comunicazione, libertà personale ed emancipazione. *"Durante l'incontro il pubblico - ha detto l'autrice - ho partecipato attivamente con domande sul processo di scrittura e sulle interpretazioni del testo. Lettura e scrittura rappresentano strumenti di terapia e catarsi, un elemento centrale della sua ricerca narrativa"*.



**Andrea Villaraggia**  
Il romanzo **"Rayo"** di Andrea Villaraggia nasce inizialmente come soggetto per un film animato e si trasforma in una favola d'avventura. Il protagonista è Miguel, detto Rayo, un cane di razza galgo, nero con una macchia bianca sulla fronte a forma di fulmine. In fuga da un allevamento dove i cani sono

sfruttati per le corse, Rayo attraversa la Spagna e stringe amicizia con Horacio, un giovane toro destinato alla corrida. Insieme inseguono un sogno di libertà. *"Attraverso una storia accessibile a tutti - commenta Villaraggia - affronto anche il tema dello sfruttamento animale, denunciando due tradizioni ancora diffuse: le corse dei galgo e la corrida"*. L'autore ha scelto la strada dell'autopubblicazione e ha raccontato come l'invito al festival, arrivato a un mese dall'uscita del libro, sia stato un segnale incoraggiante per un esordiente indipendente.



**Gloria Gelmi**  
Gloria Gelmi ha presentato il saggio **"Il clima cambia... Anch'io! Permacultura personale, sociale, urbana per diventare più resilienti"**.

Il libro parte dalla crisi climatica per riflettere su una più ampia "polycrisi" che coinvolge società, economia e stili di vita. L'autrice propone l'approccio della permacultura come strumento per ripensare il rapporto con risorse, comunità e ambiente. *"Attraverso esempi pratici e spunti operativi - ha detto l'autrice - il volume invita a passare dalla protesta all'azione quotidiana, promuovendo modelli di vita più sostenibili e resilienti"*.



**Manuela Magni**  
Tra gli interventi anche quello di Manuela Magni, autrice di **"Elisabetta, le inquietudini di un'anima verso la libertà... per dissolvere il mito della Principessa Sissi"**. Nel pomeriggio di domenica 1 febbraio, all'interno del "Mini Festival degli autori emergenti", l'autrice ha condiviso con il pubblico il suo percorso di ricerca dedicato alla figura di Elisabetta d'Austria, cercando di restituire l'immagine della donna oltre il mito popolare di "Sissi". *"Il libro - spiega Magni - nasce dal desiderio di liberare l'imperatrice da*

*una rappresentazione romanzata e spesso superficiale, diffusa soprattutto dal cinema e dalle serie televisive più recenti. Attraverso testimonianze, scritti, appunti e documenti, Magni prova a far emergere una personalità complessa: una donna sensibile, colta, dotata di uno sguardo lucido anche sul piano politico e riconosciuta da importanti intellettuali del suo tempo. Alla sua morte, infatti, figure come Gabriele D'Annunzio, Giosuè Carducci e Giovanni Pascoli le dedicarono parole di grande ammirazione. L'autrice sottolinea inoltre come, negli anni, Elisabetta sia stata spesso oggetto di curiosità e interpretazioni riduttive - tra pettegolezzo storico e letture psicologiche talvolta eccessive - che hanno finito per oscurarne la profondità culturale e umana."*



**Marica Fasolini**  
Il saggio **"Vite ai margini. Esclusione sociale e povertà nella Russia della seconda metà del XIX secolo"** raccontato dall'autrice durante il Festival, analizza come la letteratura russa dell'Ottocento abbia cambiato il modo di rappresentare le classi più povere. Contadini, mendicanti e lavoratori precari non vengono più descritti come figure caricaturali, ma come persone reali, con emozioni e dignità. Il libro ricostruisce il dibattito culturale dell'epoca e analizza le condizioni di vita delle classi meno agiate, soprattutto nelle grandi città come San Pietroburgo. *"La ricerca mostra - sottolinea fasolini - anche aspetti concreti della vita quotidiana: abitazioni sovraffollate, stanze divise da tende e affitti minimi, fino a casi estremi in cui si affittava perfino "l'angolo di una stanza"*.

**Dopo dieci anni di attività, il Festival degli autori emergenti di Treviso continua a dimostrare quanto sia importante offrire spazi di visibilità a chi scrive e a chi ha nuove storie da raccontare.**

*"È un appuntamento prezioso - ricorda l'assessore alla cultura Marta Piarulli - per la nostra comunità culturale, perché mette al centro il valore delle narrazioni, il confronto tra autori e lettori e la scoperta di nuove voci della narrativa e della saggistica"*.

# Circoli di R-Esistenza: a Treviolo il cibo diventa occasione di dialogo e comunità



**I Circoli di R-Esistenza sono gruppi informali di uomini e donne diffusi sul territorio bergamasco che si incontrano più volte l'anno per leggere e riflettere insieme su un testo scritto appositamente per loro da autori selezionati.**



L'iniziativa nasce all'interno di Molte Fedi sotto lo stesso cielo, la rassegna culturale promossa dalle ACLI di

Bergamo, con l'obiettivo di creare spazi di confronto e dibattito su temi rilevanti per la società contemporanea. Ogni anno viene scelto un nuovo libro, presentato ai Circoli nel mese di settembre. I partecipanti del gruppo di Treviolo ricevono una copia del volume e, al termine del percorso hanno la possibilità di prendere parte a un incontro conclusivo con gli autori e con gli altri gruppi, un momento di condivisione delle riflessioni maturate durante l'esperienza. Nel 2025 il testo proposto è stato **Affamati di tutto**, scritto a quattro mani – o meglio, a quattro voci – da autori provenienti da ambiti diversi. L'antropologo Marco Aime esplora i significati del cibo nelle diverse culture; Andrea Segrè, professore di economia circolare,

analizza i modelli di consumo e i sistemi agroalimentari che generano spreco; la psicologa e psicoterapeuta Laura Pigozzi indaga il legame tra cibo e relazioni familiari; infine, la poetessa Chandra Livia Candiani conclude il volume con uno sguardo poetico e spirituale. Abbiamo raccolto alcune riflessioni della responsabile del Servizio Biblioteca dell'Ufficio Cultura di Treviolo, Viviana Vitari, referente del progetto per il Comune e portavoce dei partecipanti.

**Cosa è emerso dall'incontro dedicato alla dimensione culturale del cibo?**

Il titolo del libro è **Affamati di tutto**. Se cambiamo l'accento, però, che cosa succede? Diventa **affamati di tutto**, e cambia completamente la dimensione. Di quale cibo viviamo davvero, qui e oggi? Il percorso ci ha portato a passare dallo spreco alla mancanza

di cibo, dall'ingurgitare all'assaporare, dall'inappetenza all'insoddisfazione permanente.

**E sul tema dello spreco e dei sistemi agroalimentari?**

Il valore del gruppo è stato anche quello di scambiarsi soluzioni quotidiane e concrete, dalle app che aiutano a valutare gli alimenti confezionati agli indirizzi delle dispense sociali. Ci siamo poi interrogati: perché una mela non può arrivare in tavola solo perché non rispetta il calibro richiesto dal mercato?

**Il libro affronta anche il rapporto tra cibo e relazioni familiari. Come avete lavorato su questo aspetto?**

Il cibo rappresenta una relazione non solo con la natura, ma anche con le persone, come nel caso della madre che allatta. Non è solo nutrimento fisico, ma simbolo che rimanda a qualcosa di più profondo. Ne sono esempio i vari disturbi

dell'alimentazione, fra cui l'ortoressia – l'ossessione per il mangiare sano. Da qui il gruppo ha affrontato anche il tema più ampio delle dipendenze.

**Infine, lo sguardo poetico e spirituale di Chandra Livia Candiani. Che clima si è creato?**

Quattro coautori con quattro angolature molto diverse hanno dato vita a un testo ricco e complesso. La poetessa ha concluso l'opera con una dimensione che, oltre ad alimentare la discussione, offre un'apertura spirituale. Tra i "nutrienti" da assaporare c'è anche il silenzio: un piatto semplice, ma forse proprio per questo difficile da gustare davvero.

**Qual è il valore di un'esperienza come il Circolo di R-Esistenza per una comunità come Treviolo?**

Uno dei vantaggi principali è quello di mettere insieme persone che non si conoscevano, attorno a un tema concreto e vicino alla vita di tutti i giorni. Il percorso ha una durata limitata, quindi è compatibile con i ritmi e gli impegni personali. Inoltre, il libro viene proposto all'interno del progetto Molte Fedi delle ACLI, consentendo la partecipazione indipendentemente da visioni o credi personali. Un'occasione speciale per confrontarsi su tematiche complesse e apprezzare al contempo la ricchezza della diversità di prospettive, religiose e non.



## Un viaggio in Russia senza lasciare Treviolo

**Lo sguardo è rivolto a est, e con lui l'ascolto diventa ponte tra culture. A Treviolo, nelle sale della biblioteca Lanfranco, un gruppo di appassionati di letteratura russa ha dato vita al progetto VERSO EST.**

Si ritrovano ogni mese per immergersi nelle pagine di Cechov, Tolstoj e Dostoevskij, condividendo riflessioni e scoperte tra parole che raccontano mondi lontani e sentimenti universali. Ce ne ha parlato l'ideatrice del progetto, Elena Fontana ex studentessa dell'Università degli Studi di Bergamo.

*Tutto è nato durante gli studi universitari, mentre preparavo l'esame di lingua russa e lavoravo al mio progetto di laurea con la mia relatrice, Marica Fasolini.*

*In quel periodo ho coinvolto anche la professoressa Maria Chiara Pesenti, docente dell'Università degli Studi di Bergamo, oggi in pensione. Da quell'esperienza è nato un progetto culturale che oggi continua a crescere: un gruppo di lettura dedicato alla letteratura russa dell'Ottocento.*

**Cosa vi aspettate da questi incontri?**

*L'obiettivo è semplice ma ambizioso: far conoscere una cultura che spesso tendiamo a sottovalutare o a percepire come lontana. In realtà, leggendo questi autori, ci si accorge che i punti in comune con la nostra sensibilità culturale sono molti più di quanto si immagini.*

**Da cosa nasce la passione per questa cultura?**

*Ho scelto di studiare russo dopo una vacanza a Sofia. Da quel momento ho iniziato ad approfondire questa cultura e ho scoperto di amare particolarmente Nikolaj Gogol. E proprio da Gogol è partito il primo ciclo di incontri. Il gruppo ha selezionato alcuni suoi racconti e da quel momento i partecipanti si ritrovano periodicamente il sabato mattina alle 11.*

**Come organizzate questi appuntamenti?**

*Durante gli incontri non ci si limita alla lettura: ogni testo viene prima contestualizzato dal punto di vista storico e culturale, per comprendere meglio l'epoca e il pensiero dell'autore. Ad esempio, presentando alcune icone russe si è preso spunto dal racconto La notte prima di Natale di Gogol, mentre in un altro momento il gruppo ha discusso il romanzo L'idiota di Fëdor Dostoevskij, soffermandosi sul suo stile di scrittura e sulle riflessioni morali e psicologiche che attraversano l'opera.*

**Quanti ne avete organizzati?**

*Siamo a cinque incontri, con una partecipazione stabile di una quindicina di persone, prevalentemente tra i 30 e i 50 anni. L'iniziativa punta anche ad avvicinare qualche giovane in più alla letteratura russa e alla scoperta dei grandi autori dell'Ottocento. Gli incontri vengono promossi attraverso la biblioteca locale, che invita i lettori a partecipare anticipando ogni volta il libro o il racconto che verrà discusso ricordando che la partecipazione è aperta a tutti. Più che semplici incontri letterari, questi momenti stanno diventando uno spazio di dialogo e scoperta, dove la letteratura diventa un ponte tra culture diverse e un'occasione per guardare più da vicino una tradizione che, forse, non è così distante da noi come spesso pensiamo.*



**Silvia Dafne Ghezzi**  
Assessora Commercio, Sport,  
Comunicazione e Gestione  
patrimonio abitativo comunale

**Il Comune di Treviolo lancia un'importante iniziativa dedicata alla sicurezza e alla consapevolezza femminile: prenderà infatti il via l'18 aprile 2026 il primo dei due corsi di autodifesa femminile organizzati dall'amministrazione comunale.**

Il secondo ciclo di lezioni è previsto invece a settembre 2026. Il corso prevede sette lezioni della durata di un'ora e trenta minuti, in programma il sabato dalle 10.30 alle 12.00

## Treviolo: al via i corsi gratuiti di autodifesa femminile promossi dall'assessorato allo sport

presso la palestra di Curnasco. Ogni ciclo potrà accogliere 40 partecipanti maggiorenni. A sottolineare il valore dell'iniziativa è l'assessore allo sport del Comune, Silvia Dafne Ghezzi, che spiega: *"I corsi di autodifesa femminile rivestono un'importanza fondamentale non solo dal punto di vista della sicurezza personale, ma anche della crescita individuale e sociale. Offrono alle donne strumenti concreti per affrontare situazioni di rischio, rafforzano l'autostima e favoriscono una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità. Investire in queste iniziative significa promuovere prevenzione, rispetto e pari opportunità, contribuendo a costruire una comunità più attenta, sicura e solidale"*.

A tenere i corsi sarà **Salvatore Ranucci**, 68 anni, maestro con oltre cinquant'anni di esperienza nelle discipline orientali. Insieme alla figlia Alessia e a un team di tecnici qualificati, insegna karate e ha sviluppato nel tempo un metodo di autodifesa che integra diverse tecniche. La sua esperienza personale ha

avuto un ruolo decisivo nella nascita del progetto **"Donna Sicura"**. Nel 2007, infatti, fu assalito da tre banditi e riuscì a neutralizzarli, episodio che ebbe ampia risonanza sulla stampa. Da allora ha approfondito ulteriormente la formazione acquisendo altri brevetti, tra cui quelli di shoot boxe e di maestro di Krav Maga, il sistema di difesa utilizzato anche da militari, che comprende tecniche di self defense, gestione del territorio ed extreme defence, cioè situazioni che contemplano anche l'attacco oltre alla difesa. *"Il progetto di autodifesa - racconta Ranucci - è attivo da anni e viene insegnato in diversi contesti formativi, tra cui l'Accademia della Guardia di Finanza, la Coral di Bergamo e Trescore e l'Università di Bergamo a Dalmine"*.

Ranucci ha inoltre sviluppato un proprio metodo che integra **karate e Krav Maga**, con una squadra di docenti e sette tecnici abilitati. *"L'automaticità dei movimenti è fondamentale, anche nella fase di prevenzione"*,



spiega Ranucci. Durante i corsi si lavora infatti non solo sulle tecniche fisiche, **ma anche sulla capacità di reagire nelle situazioni di pericolo**, superando quello che viene definito "effetto freeze", il blocco che può impedire di reagire nel momento del bisogno. *"Le lezioni - continua Ranucci - prevedono una prima fase di preparazione fisica, con circa venti minuti di lavoro aerobico e di elasticità, seguiti dall'apprendimento delle tecniche di autodifesa. Il metodo è pensato per essere accessibile a tutte, anche a donne fisicamente minute, e punta a sviluppare movimenti semplici ma efficaci"*.

Grande attenzione viene dedicata anche alla prevenzione e alla consapevolezza dell'ambiente. Tra i consigli pratici: adottare comportamenti che scorragino possibili aggressioni, mantenere attenzione agli spazi circostanti e utilizzare piccoli accorgimenti quotidiani per aumentare la propria sicurezza. *"Tutto il nostro corpo può diventare un'arma, se sappiamo usarlo"*,

sottolinea Ranucci. *"L'obiettivo è dare alle donne la consapevolezza che possono difendersi davvero"*. Negli ultimi anni, racconta il maestro, **il numero di donne che cercano strumenti per sentirsi più sicure è in costante aumento**. Tra le esperienze più significative anche un corso dedicato a donne malate oncologiche, che ha unito attività fisica e supporto psicologico, con risultati molto positivi sul benessere e sulla fiducia personale.

**I corsi promossi dall'assessorato allo sport si inseriscono dunque in un percorso più ampio che punta non solo all'apprendimento di tecniche di difesa, ma anche alla costruzione di maggiore sicurezza, autonomia e consapevolezza nella vita quotidiana. Le iscrizioni potranno essere effettuate sul sito del comune.**





**Curnasco, la riqualificazione del centro storico rilancia il commercio**

**La riqualificazione del centro di Curnasco voluta dall'amministrazione guidata da Pasquale Gandolfi sta già mostrando effetti concreti sulla qualità della vita e sull'attività delle realtà commerciali locali.**

I lavori di rigenerazione urbana, conclusi alla fine del 2025, hanno interessato in modo significativo il tratto centrale della frazione, restituendo nuova dignità alla via e rendendola più accogliente sia per i residenti, sia per chi la frequenta per fare acquisti. L'intervento ha previsto il rifacimento complessivo della strada, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, con l'inserimento di alberature e spazi più ordinati e fruibili. I benefici si riflettono anche sulle attività commerciali della zona. A raccontarlo è Walter Foiadelli, titolare del negozio di

abbigliamento "L'Alternativa", presente proprio a Curnasco. "Il mio negozio ha compiuto 10 anni l'11 dicembre 2025 - racconta Foiadelli -. Prima di iniziare questa avventura ero responsabile acquisti in un'azienda che poi ha chiuso. "Dieci anni di attività - commenta l'assessore al Commercio di Treviolo, **Silvia Dafne Ghezzi** - rappresentano un traguardo importante. Walter Foiadelli è un esempio di come passione, qualità e attenzione al cliente possano trasformare un'idea imprenditoriale in un punto di riferimento per la comunità". A 50 anni Walter Foiadelli si è trovato senza lavoro e da lì ha preso coraggio e ha realizzato il suo sogno, quello di lavorare nel settore della moda. Una scelta che si è rivelata vincente. "Si è chiusa una porta ma si è spalancato un portone - continua Foiadelli -. Il negozio di Curnasco è partito subito alla grande e arrivano anche tanti clienti da fuori paese". Foiadelli oggi gestisce da solo il punto vendita, che propone abbigliamento sia da uomo sia da donna, con

una selezione di brand tra i più richiesti. Nel 2025 ha compiuto 60 anni ed è in pensione, ma non ha alcuna intenzione di fermarsi. "Questa è la mia passione e continuo ad andare avanti - spiega -. Molti clienti mi dicono che seguono bene chi entra in negozio, ed è una cosa a cui tengo molto". Anche sul fronte dei lavori pubblici il giudizio è positivo. "L'amministrazione sta lavorando molto bene. Anche la strada a senso unico non mi ha portato alcuna perdita. Anzi, con la riqualificazione hanno rifatto tutto: marciapiedi, piante, arredo urbano. Le auto rallentano, la gente guarda le vetrine e si è creata anche una bella passeggiata". Secondo il commerciante, proprio questo nuovo assetto della via ha contribuito a rendere l'area più viva e frequentata.

**Un esempio concreto di come la rigenerazione urbana possa trasformarsi non solo in un miglioramento estetico e funzionale degli spazi pubblici, ma anche in un volano per il commercio di prossimità e per la vitalità delle comunità locali.**



**Trealbe Calcio, 70 anni di storia.**

**IL PRESIDENTE ALESSANDRO PASSERA: "LA DISTANZA È SOLO FISICA, IL FUTURO E IL CUORE SONO QUI".**

**Manager in una multinazionale, una carriera internazionale e una vita divisa tra la Svizzera e la sua terra d'origine.**

Per Alessandro Passera, però, la passione e il senso di appartenenza non conoscono confini. Nato a Bergamo e cresciuto ad Albegno, oggi è presidente della Trealbe Calcio, la società che quest'anno festeggia i 70 anni delle sue radici sportive. Dopo una laurea triennale in Statistica ed Economia e una magistrale in Econometria, Passera ha intrapreso una carriera internazionale senza mai perdere il legame con il suo paese. "Sono presidente dal giugno 2024 - racconta - ma la mia storia con la Trealbe è iniziata molto prima. Ho cominciato a giocare qui nel 1998, nel settore giovanile. Poi mi sono trasferito all'estero per il master e oggi vivo fuori dall'Italia da dieci anni, ma resto

molto legato ad Albegno". Nonostante la distanza, continua a seguire da vicino la società. "La distanza è solo fisica. Torno una volta al mese per incontrare allenatori, dirigenti e sponsor e organizzare il lavoro insieme. Sta funzionando: stiamo crescendo". La sua elezione alla presidenza è arrivata dopo la presentazione di un progetto strategico. "Ho proposto l' "Agenda 2035", una visione decennale per il futuro della società. Evidentemente è stata convincente". Il punto di partenza è il motto del club: "All'eccellenza". "Significa ricordare dove vogliamo arrivare partendo da ciò che siamo stati. La Trealbe ha già giocato in Eccellenza e l'obiettivo è tornare a quei livelli, diventando sempre più un punto di riferimento per la comunità". La società sta vivendo una fase di rinnovamento. "Abbiamo una nuova dirigenza: quattro persone su sei nel direttivo hanno meno di 35 anni, affiancate da dirigenti con grande esperienza. Vogliamo coinvolgere sempre

di più la comunità e anche chi si trasferisce qui da poco". Per celebrare l'anniversario sono previste diverse iniziative, tra cui un triangolare con Curnasco e Roncola e tornei dedicati alla memoria dei fondatori e dei dirigenti storici. Guardando al futuro, una delle priorità riguarda gli impianti sportivi. "Da tempo stiamo dialogando con il comune per la ristrutturazione delle tribune e degli spogliatoi, e per l'ampliamento del campo di calcio". Intanto, dal 9 al 19 giugno è in programma un camp multisportivo per ragazzi dai 6 ai 14 anni, organizzato insieme alla società Red and Blue. L'importanza della Trealbe per il territorio è sottolineata anche dall'assessore allo sport di Treviolo, **Silvia Dafne Ghezzi**: "La Trealbe non è solo una realtà sportiva, ma un punto di riferimento educativo e sociale per tanti giovani e famiglie. Il calcio diventa così uno strumento di crescita, rispetto delle regole e condivisione dei valori dello sport".



**Le radici della Trealbe risalgono al 1956 con la nascita della S.S.O. Albegno. Nel 1972 nasce l'U.S. Treviolo. Il 21 maggio 1998 le due società si fondono dando vita all'U.S. Trealbe Calcio. Oggi conta circa 160 tesserati e oltre 250 persone coinvolte tra dirigenti e collaboratori, con nove squadre attive.**



**Gianmauro Pesenti**  
Assessore ecologia,  
manutenzione e gestione  
del patrimonio

**La stesura del progetto “Comunità Mosaico”, candidato al bando “Strategia Clima 2024” promosso da Fondazione Cariplo, ha richiesto oltre un anno di lavoro intenso.**

Incontri settimanali, definizione di idee progettuali, studi di fattibilità e verifiche sulla sostenibilità economica hanno scandito un percorso articolato e condiviso. Nel mese di dicembre è arrivato il parere favorevole della Fondazione, che ha scelto di finanziare l’iniziativa, premiando così l’impegno e la qualità della partnership costruita sul territorio. Il Comune di Treviolo è tra i protagonisti della Strategia di Transizione Climatica (STC) “Comunità Mosaico”, progetto intercomunale che coinvolge anche il Comune di Curno (capofila), il Comune di Mozzo, il Comune di Ponte San Pietro e il Comune di Bonate Sopra. All’interno di questa alleanza territoriale, Treviolo svolge un ruolo attivo e strategico, contribuendo con azioni concrete di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione alla dimensione sociale, educativa e urbanistica della transizione ecologica.

## Il ruolo del Comune di Treviolo nel Progetto Strategia Clima “Comunità Mosaico”

A sottolineare l’importanza del progetto è il commento dell’Assessore all’Ambiente del Comune di Treviolo, Mauro Pesenti: *“La partecipazione di Treviolo alla Strategia di Transizione Climatica “Comunità Mosaico” rappresenta una scelta chiara e responsabile: vogliamo affrontare le sfide climatiche con strumenti concreti e con una visione di lungo periodo. Non si tratta solo di realizzare opere, ma di ripensare il nostro territorio in chiave più verde, più resiliente e più inclusiva. Progetti come questi dimostrano che la transizione ecologica può diventare un’opportunità di crescita per tutta la comunità. Il nostro obiettivo è costruire oggi le condizioni per un futuro sostenibile, capace di tutelare l’ambiente e migliorare la qualità della vita dei cittadini”.*

Tra gli interventi più significativi che vedono Treviolo direttamente impegnato vi sono:

■ **Rinaturalizzazione del fiume Brembo:** il progetto interes-

sa il fiume Brembo, che ha subito la perdita di parte del patrimonio arboreo anche a causa della diffusione del tarlo asiatico. L’intervento punta al ripristino ambientale e al rafforzamento della resilienza dell’ecosistema fluviale.

■ **Adesione al Parco dei Colli di Bergamo:** l’ingresso nel Parco dei Colli di Bergamo consentirà di porre sotto tutela porzioni significative di territorio comunale, garantendone la valorizzazione e la protezione nel lungo periodo.

■ **Verde Urbano 5.0:** l’azione prevede il completamento del censimento del patrimonio arboreo in ambito urbano, con l’utilizzo di strumenti tecnologici avanzati per una gestione più accurata, efficiente e sostenibile del verde pubblico.

■ **Sviluppo territoriale della CER (Comunità Energetica Rinnovabile):** attraverso l’adesione alla comunità energetica sarà possibile intercettare risorse da destinare a progetti con finalità sociali. Si tratta di una grande oppor-

tunità per cittadini e imprese che, installando impianti fotovoltaici, potranno rendere più sostenibili le proprie abitazioni e sedi operative, beneficiando al contempo di incentivi per 20 anni.

■ **Formazione della Protezione Civile:** un’azione strategica per un territorio che attualmente dispone di risorse limitate in questo ambito. L’iniziativa rappresenta un’opportunità sia per la comunità sia per i cittadini che desiderano mettersi in gioco e contribuire attivamente nella gestione di eventi avversi.

■ **Bici Plan, sviluppato in collaborazione con il Comune di Curno:** l’iniziativa mira a

promuovere una mobilità più sostenibile e sicura, ridurre il traffico veicolare e le emissioni climalteranti, integrare soluzioni nature-based nella rigenerazione urbana e rafforzare la resilienza climatica degli spazi pubblici. Il “Bici Plan” non si limita alla creazione di percorsi ciclabili e pedonali, ma rappresenta un vero intervento di riqualificazione urbana capace di coniugare mobilità dolce, incremento del verde e adattamento climatico.

Tra le azioni obbligatorie richieste da Fondazione Cariplo vi è il monitoraggio del progetto, affidato all’Università degli Studi

di Bergamo, partner incaricato di misurare gli effetti delle azioni messe in campo e valutarne l’impatto nel tempo. Accanto ai Comuni, partecipano numerosi partner e stakeholder con compiti e obiettivi ben definiti: Azienda Bergamasca Formazione (ABF.eu), ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste, Bio-Distretto dell’Agricoltura Sociale di Bergamo ed Eurac Research, partner tecnico del progetto. Grazie alla Strategia “Comunità Mosaico”, Treviolo si propone come Comune attivo nella transizione energetica e climatica e come attore chiave di un modello replicabile di cooperazione territoriale.



Save by Cycling:  
al Comune  
di Treviolo la  
sostenibilità  
si mette in  
movimento...

## E PREMIA CHI PEDALA



**Grazie alla partecipazione al bando “Bici in Comune”, finanziato da Sport e Salute, il Comune di Treviolo ha ottenuto risorse per realizzare il progetto “Save by Cycling”, sviluppato in collaborazione con il Comune di Curno (capofila) e il Comune di Mozzo.**

Il progetto – come previsto dal bando – si articola su tre linee di intervento:

1. premialità per i cittadini che scelgono la bicicletta per gli spostamenti quotidiani;
2. finanziamenti per la messa in sicurezza delle piste ciclabili;
3. sostegno a eventi di promozione della bicicletta, realizzati con il coinvolgimento della società sportiva Trealbe Ciclismo.

Sono già più di dieci le attività commerciali del territorio che hanno aderito a “Save by Cycling – se pedali guadagni, anche in salute”, il progetto che trasforma ogni chilometro percorso in bicicletta in vantaggi concreti per cittadini, turisti e negozi di vicinato. L’iniziativa unisce mobilità sostenibile, benessere personale ed economia locale: grazie a un sensore installato sulla bici e all’app dedicata Pin Bike, gli spostamenti quotidiani vengono registrati e convertiti in voucher digitali da spendere negli esercizi aderenti di Treviolo, Curno e Mozzo.

Pedalare diventa così un gesto che fa bene a sé stessi, all’ambiente e al commercio di prossimità. “Incentivare l’uso quotidiano della bicicletta significa investire nella qualità della vita delle persone e nella salute del nostro territorio – sottolinea Mauro Pesenti, assessore all’Ambiente del Comune di Treviolo –.

Con “Save by Cycling” vogliamo offrire ai cittadini uno strumento concreto per ridurre l’impatto ambientale degli spostamenti, promuovendo al tempo stesso il commercio locale.

È un progetto che unisce sostenibilità ambientale, benessere e sviluppo locale, e rappresenta un passo avanti verso una mobilità più consapevole”.

“Pedalare – conclude l’assessore Pesenti – non fa bene solo all’ambiente e alla salute, ma anche all’economia locale: con “Save by Cycling” la sostenibilità diventa un gioco che premia tutti”.



## DUE MODI PER PARTECIPARE, UN SOLO OBIETTIVO.

Il progetto propone due modalità, pensate per rispondere a stili diversi di utilizzo della bicicletta.

### ➔ Il Gioco Urbano

Coinvolge fino a 250 residenti dei tre Comuni (oltre 50 a Treviolo hanno già aderito), selezionati in ordine di iscrizione. Ai partecipanti viene fornito un kit di certificazione che monitora con precisione gli spostamenti quotidiani – casa-lavoro, casa-scuola, casa-impianti sportivi – premiando la costanza nell’uso della bici. Ogni mese una classifica dedicata consente di guadagnare fino a 65 euro in voucher, da spendere nei negozi del territorio.

### ➔ Il Gioco Cicloturistico

Aperto senza limiti ai visitatori non residenti, invita a scoprire Treviolo, Curno e Mozzo pedalando tra luoghi culturali e naturalistici segnalati nell’app.

Ogni tappa raggiunta permette di accumulare punti e ottenere premi economici al raggiungimento di soglie giornaliere o di specifiche attrazioni.



## VOUCHER DIGITALI E NEGOZI DI PROSSIMITÀ

I voucher sono gestiti direttamente nell’app Pin Bike e possono essere utilizzati esclusivamente negli esercizi commerciali aderenti dei tre Comuni. Anche per i negozi partecipare è semplice: la registrazione è gratuita; i rimborsi sono gestiti tramite un portale dedicato. I cittadini possono iscriversi seguendo la procedura guidata nell’app: le richieste vengono accolte in ordine cronologico fino all’esaurimento dei kit disponibili, con eventuale lista d’attesa.

PER ASSISTENZA SONO ATTIVI L’INDIRIZZO E-MAIL DEDICATO E LA CHAT INTEGRATA NELL’APP.

**Tutte le informazioni sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Treviolo, nella sezione News.**



**Andrea Benedetti**  
Assessore Bilancio, Tributi,  
Viabilità e Sicurezza

**Negli ultimi anni il comandante Matteo Copia e gli agenti della Polizia Locale di Treviso hanno svolto un'intensa attività per rafforzare la sicurezza del territorio e consolidare il rapporto di fiducia con la comunità.**

L'azione del Comando si è sviluppata su più fronti, unendo controllo del territorio, prevenzione, attività di polizia giudiziaria e iniziative rivolte ai cittadini. Accanto ai servizi quotidiani di pattugliamento, alla sicurezza stradale e alla tutela dell'ordine urbano, la Polizia Locale ha promosso attività nelle scuole e collaborazioni con associazioni del territorio,

## Sicurezza, prevenzione e comunità: l'impegno del Comandante e della sua squadra

rafforzando il proprio ruolo non solo come presidio di sicurezza ma anche come punto di riferimento per la comunità. Particolare attenzione è stata dedicata all'innovazione tecnologica. Tra gli interventi più rilevanti figura il ripristino e il potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza, oggi strumento fondamentale per il controllo degli spazi pubblici, la prevenzione dei reati e il supporto alle indagini. Treviso è stata inoltre tra le prime realtà

del territorio a sperimentare l'uso dei droni per il monitoraggio del territorio, un'esperienza che ha attirato attenzione anche a livello internazionale durante l'emergenza sanitaria. Durante il periodo Covid la Polizia Locale ha svolto un ruolo particolarmente delicato, garantendo controlli sul rispetto delle normative e supporto alla popolazione e alle attività economiche. Tra le iniziative più apprezzate vi è stata l'introduzione dei ticket

per la consegna a domicilio destinati ai commercianti durante la zona rossa.

Un altro pilastro dell'attività del Comando è rappresentato dalla prevenzione nelle scuole. Negli ultimi anni sono stati organizzati incontri su bullismo, cyberbullismo, uso consapevole dei social network, sicurezza digitale e cultura della legalità. Proprio da una di queste attività è nata un'indagine sulla diffusione di materiale pedopornografico online, sviluppata attraverso analisi forense digitale e segnalata all'autorità giudiziaria. Parallelamente sono state svolte diverse operazioni di polizia giudiziaria: indagini su detenzione illegale di strumenti offensivi, violazioni delle norme sul soggiorno degli stranieri, episodi di violenza sessuale, tentata estorsione e atti persecutori. In alcuni casi il Comando è intervenuto anche a tutela di situazioni familiari fragili, con il coinvolgimento della Procura per i minorenni. Sono stati inoltre intensificati i controlli contro il gioco illecito, le attività abusive e le irregolarità nel settore commerciale, con particolare attenzione ai locali di intrattenimento e alle sale da ballo. Accanto alle attività operative non sono mancate iniziative di partecipazione civica, come la giornata di pulizia del Parco della Roncola e progetti educativi dedicati alla legalità. Un impegno che dimostra come la sicurezza di un territorio si costruisca non solo con controlli e interventi repressivi, ma anche attraverso prevenzione, collaborazione istituzionale e dialogo con la comunità. L'iter per individuare il nuovo Comandante attraverso mobilità è stato completato. Nelle prossime settimane avremo il piacere di presentarlo a tutta la cittadinanza.



## GRAZIE Comandante Copia!

**A fine marzo si conclude in via definitiva il servizio a Treviso del Comandante Matteo Copia.**

A nome dell'Amministrazione e di tutta la Cittadinanza lo voglio ringraziare per il lavoro svolto nel corso degli anni. Occuparsi della sicurezza delle persone e del rispetto delle regole, non solo di quelle "ufficiali" ma anche di quelle della pacifica convivenza all'interno di una comunità, sta diventando sempre più difficile, da qualsiasi punto di vista.

**E soprattutto ci sono diversi modi per farlo.** Con competenza, professionalità e disponibilità, il Comandante in questi anni è diventato un punto di riferimento molto importante e ha fatto sì che tutto il corpo di Polizia Locale evolvesse sia dal punto di vista delle attività svolte che dagli ambiti di intervento e azione.

**Grazie di tutto Comandante!**  
Andrea Benedetti





Le recentissime elezioni per la Presidenza della Provincia di Bergamo hanno visto il nostro Sindaco, presidente uscente, fermarsi poco sopra il 48% dei consensi.

Un risultato che, pur non essendo una vittoria elettorale, rappresenta un chiaro riconoscimento della dedizione, della competenza e della passione con cui ha guidato la Provincia negli ultimi anni.

A lui va il nostro più sentito ringraziamento.

Nonostante gli impegni gravosi,

ha sempre mantenuto una presenza costante nel nostro Comune, dimostrando che la responsabilità istituzionale non ha mai tolto attenzione e cura al nostro territorio.

Come suo gruppo, abbiamo avuto modo di toccare con mano il lavoro instancabile e l'attenzione che ha dedicato a ogni iniziativa, a ogni progetto, ad ogni impegno assunto. E questo ci rende ancora più orgogliosi di lavorare al suo fianco per la nostra comunità. Il suo lavoro, a livello provinciale e anche come presidente dell'Unione delle province italiane, ha portato risultati concreti per il territorio bergamasco, migliorando servizi, infrastrutture e opportunità per i cittadini e per le amministrazioni locali, incluso il nostro Comune.

Aver avuto per la prima volta

un nostro concittadino alla guida della Provincia è stato un vero onore per Treviolo.

A nome del nostro gruppo politico, vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine e il nostro affetto: il suo contributo resterà per noi un esempio concreto di dedizione, passione e servizio pubblico. Siamo certi che continuerà a guidarci e a sostenere Treviolo con lo stesso entusiasmo e la stessa determinazione di sempre. Perché la politica, prima di tutto, è rispetto per i cittadini, senso di responsabilità, attenzione alla vita reale delle persone e visione concreta di un futuro migliore per tutti.

Grazie Presidente!

*La Lista Progetto Treviolo  
augura a tutti i cittadini una  
serena Buona Pasqua di Pace*



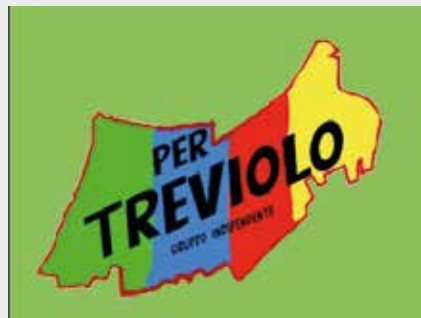
I temi a cui il gruppo Nuova Treviolo vuole dare risalto sono essenzialmente due, forse già ben noti, ma che ad oggi ritornano di grande rilievo. Il primo riguarda il polo scolastico, fermo da tempo per questioni note e ancora irrisolte. Nel frattempo, non potendo contare su quella struttura, il Comune si trova a destinare nuove risorse, in arrivo dai fondi PNRR, alle scuole esistenti di Albegno e Curnasco, con interventi necessari di adeguamento e messa in sicurezza. È giusto

intervenire dove oggi studiano i nostri ragazzi, ma resta una domanda politica che non può più essere rinviata: questi investimenti sono una soluzione temporanea o il segnale che sul nuovo polo non si intende più sbloccare nulla?

Il secondo tema è il tarlo asiatico, che continua ad avere conseguenze pesanti sul patrimonio arboreo del nostro territorio. Dopo i primi interventi degli anni scorsi, questa primavera sono previsti nuovi abbattimenti, soprattutto nel parco di via Santa Cristina, dopo il ritrovamento di due piante infette in un'abitazione privata: 47 piante nel parco, quasi 100 considerando anche le aree limitrofe. Sappiamo bene che, in questi casi, la tutela sanitaria viene prima di tutto, ma proprio per questo

serve massima trasparenza, informazione puntuale ai residenti e un piano serio di ripiantumazione e recupero del verde. In criticità di questa portata le prassi da seguire sono perentorie e dettate dal Servizio Fitosanitario Regionale della Lombardia, vedendo scartate quindi anche alcune nostre proposte preventive o esecutive presentate in commissione ecologia.

Come gruppo di minoranza continueremo a porre domande, chiedere chiarezza e avanzare proposte concrete, perché scuola, sicurezza e qualità del territorio non possono essere gestite solo nell'emergenza. A tutte le famiglie di Treviolo rivolgiamo i nostri più sinceri auguri di una serena Pasqua, con un pensiero alla pace e alla tregua nei conflitti in corso.



**SAUVAGUARDARE L'AMBIENTE!  
UN IMPEGNO CHE DOBBIAMO  
AI NOSTRI FIGLI/NIPOTI.**

In questi anni nel Comune di Treviolo si è costruito moltissimo e non è finita. A breve partiranno altri CORPOSI CANTIERI che sottrarranno altre aree verdi. Tutto questo in barba ai proclami inneggianti al rispetto dell'ambiente che sono stati sbandierati nelle campagne elettorali.

Sicuramente la situazione finanziaria dei comuni, sempre critica, incide nelle decisioni delle Amministrazioni che "integrano" le entrate correnti, utilizzando parte degli oneri di urbanizzazione che vengono incassati quando vengono rilasciati i permessi di costruire, ma nel caso di Treviolo, lo scorso anno, è stata aumentata l'addizionale IRPEF di ben 500.000 euro giustificandola con la riduzione dei PERMESSI DI COSTRUIRE.

In realtà, una larga parte dei cittadini di Treviolo si trova il proprio stipendio/pensione decurtati di decine di euro sotto la voce a "ADDIZIONALE IRPEF" ma l'attività edilizia continua a mangiarsi ettari di verde agricolo.

In questa situazione critica,

una DECISIONE MOLTO POSITIVA è stata presa dall'Amministrazione Comunale: ha deciso infatti di aderire, insieme ad altri comuni vicini, al PARCO REGIONALE DEI COLLI, conferendo una vasta area in zona Roncola/Albegno. Una decisione che consente di "vincolare" una parte del territorio sottoponendolo alle regole del Parco che ha come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente naturale.

Almeno questa area verrà salvaguardata e tolta da futuri appetiti edificatori.



Sicurezza, quale futuro senza il comandante Copia a Treviolo? C'è profonda preoccupazione per il destino della Polizia Locale di Treviolo. Il 31 marzo scadrà la convenzione con la Provincia di Bergamo che consente al Comandante Matteo Copia di prestare servizio presso il nostro comune. Ad oggi né le minoranze né il consiglio sono stati aggiornati sulle intenzioni

dell'Amministrazione. Alla fine del mese il servizio potrebbe interrompersi: verrà rinnovato l'accordo? La Provincia, che il giorno 15 marzo eleggerà il suo nuovo Presidente, sarà ancora disponibile a concedere una figura così centrale?

Il Comandante Copia non è solo un funzionario, ma pilastro di un modello di sicurezza proattiva. Il suo lavoro ha saputo coniugare la necessaria repressione dei reati con un'attività instancabile di prevenzione, empatia e formazione nelle scuole. Un patrimonio umano e professionale che ha reso Treviolo un esempio di legalità vicina ai cittadini. La sua presenza instancabile sul territorio, a contatto diretto con le persone con una disponibilità unica e sincera, i

rapporti con i rappresentanti del Controllo del vicinato e con chiunque che nel tempo abbia avuto necessità di un confronto, di chiarezza e di trasparenza, hanno fatto sentire i cittadini al sicuro e ascoltati. Senza troppe difficoltà ha dato sempre risposte concrete a chiunque ne necessitava.

Chiediamo chiarezza immediata. Non possiamo permettere che l'incertezza politica o amministrativa smantelli un percorso di eccellenza. La sicurezza dei cittadini non è fatta solamente di pattuglie o di sanzioni, ma di continuità e visione; di centralità e rapporti con i treviesi. Chi prenderà il testimone di questo importante lavoro? Treviolo cerca e merita delle risposte, ora.



**Grazie  
Comandante!**



## **RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI**

### **Pasquale Gandolfi**

*Sindaco*

riceve tutti i giorni su appuntamento  
tel. 035.2059111  
sindaco@comune.treviolo.bg.it

### **Virna Invernici**

*Vicesindaca*

*Assessora ai Servizi Socio - Educativi,  
Istruzione*  
riceve tutti i giorni su appuntamento  
tel. 035.2059111  
invernici@comune.treviolo.bg.it

### **Andrea Benedetti**

*Assessore al Bilancio, Tributi, Viabilità  
e Sicurezza*

riceve su appuntamento  
dalle 14 alle 17.30  
tel. 035.2059151 / 156 / 119  
benedetti@comune.treviolo.bg.it

### **Silvia Dafne Ghezzi**

*Assessora al Commercio, Sport,  
Comunicazione e Gestione patrimonio  
abitativo comunale*

riceve su appuntamento  
sabato mattina  
Tel. 035.2059111  
ghezzi@comune.treviolo.bg.it

### **Gianmauro Pesenti**

*Assessore all'Ambiente, Ecologia e  
Manutenzioni del patrimonio*

riceve su appuntamento  
tutti i giorni da lunedì a venerdì  
dalle 18 alle 19  
tel.035.2059132  
pesenti@comune.treviolo.bg.it

### **Marta Piarulli**

*Assessora alla Biblioteca, Cultura,  
Lavoro, Associazionismo*

riceve in Biblioteca su appuntamento  
tel. 035.2059195  
piarulli@comune.treviolo.bg.it

